



ISTITUTO COMPRENSIVO DARSENA LUIC83900E
Via E. Menini 51, 55049- Viareggio- tel 0584392330- email luic83900e@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015

TRIENNIO 2022-2025



AGGIORNAMENTO 22 DICEMBRE 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DARSENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4873.C14** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 111** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'IC Darsena si riferisce a tre aree della città di Viareggio dove la popolazione ha un livello socio-culturale eterogeneo per cultura e per ambiente socio-economico di provenienza. Negli ultimi 20 anni, il tessuto sociale di tutto il territorio si è profondamente modificato per l'arrivo di nuclei familiari provenienti sia da molte aree geografiche italiane che da paesi europei ed extraeuropei con conseguente notevole espansione demografica e presenza di stili di vita diversi. Complessivamente la percentuale di alunni stranieri è del 13,5% circa ma significativa è la concentrazione in uno dei plessi (scuola primaria Lambruschini) dove raggiunge il 35%.

In questo contesto la scuola del primo ciclo può rappresentare un riferimento culturale per l'intera cittadinanza e considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, le scuole dell'Istituto Comprensivo si pongono come luogo privilegiato in cui le differenze si incontrano e interagiscono.

L'IC Darsena ha una struttura piramidale con una prevalenza di scuole primarie superiore sia alla media regionale che nazionale. Questo permette di lavorare molto bene sulla preparazione delle competenze di base per affrontare il percorso successivo. Nel passaggio alla scuola sec di 1 grado si evidenziano i vari bisogni educativi speciali con conseguente implementazione dei percorsi individualizzati.

Vincoli

La crisi economica del settore turistico e della nautica impedisce una collaborazione con il settore produttivo e la raccolta del contributo volontario da parte delle famiglie può essere condizionata da oggettive difficoltà economiche che gravano sulle stesse. La difformità di livello culturale e di competenze di cittadinanza degli studenti e delle loro famiglie comporta la necessità di gestire con molta attenzione le relazioni con l'utenza e, se necessario, di porsi come mediatori di eventuali conflittualità.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Viareggio ha una spiccata vocazione turistica legata alla balneazione in estate e alle manifestazioni legate al periodo di carnevale durante l'inverno. Il territorio dell'I.C. Darsena, situato in continuità con la zona portuale, della cantieristica e della spiaggia, nonché prospiciente al Parco naturale Migliarino-S. Rossore- Massaciuccoli, è espressione di questa vocazione. Inoltre la zona della "darsena" è sede di 3 Istituti scolastici superiori (commerciale/ sportivo/ artistico, nautico e alberghiero) limitrofi alla sede della scuola sec. di 1°Jenco con la quale costituiscono una sorta di "naturale polo scolastico" per la continuità educativa verticale. L'IC Darsena intrattiene una costante collaborazione con le varie agenzie educative, i centri di aggregazione, le infrastrutture socio-culturali, religiose e i centri sportivi presenti sul territorio in modo da mantenere e consolidare il senso di appartenenza e le tradizioni legate al luogo d'origine o di residenza, favorire la partecipazione ed il coinvolgimento corresponsabile, per una migliore qualità dell'integrazione e della convivenza.

A titolo di esempio si riportano alcuni enti con cui l'I.C. Darsena collabora: progetto "ARIA" per favorire l'inclusione scolastica e sociale di minori (Cooperativa CREA), Progetto di educazione ambientale (Sea Risorse), supermercati, progetto "il linguaggio cinematografico e audiovisivo" in rete con l'UST di Lucca ed altri istituti della Provincia. La palestra della Scuola Jenco è aperta a Società Sportive e di Danza per corsi rivolti a ragazzi ed adulti. I locali della Scuola Secondaria Jenco ospitano corsi per adulti e ragazzi relativi a: Orienteering, Genitorialità consapevole, inglese per certificazioni Cambridge Movers e Ket, certificazione EIPASS, circo/scienza, musica, latino. Inoltre la biblioteca fornita di una cospicua dotazione libraria è aperta alla cittadinanza essendo in rete con le altre biblioteche della provincia di Lucca.

L'Ente Locale, pur non contribuendo direttamente al funzionamento didattico, riesce a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi e, almeno fino a dicembre 2022 ha restituito all'istituto la possibilità di riscuotere l'affitto dei locali delle palestre.

Vincoli

Il vincolo principale è derivato dalla situazione emergenziale dovuta alla pandemia di COVID19 che ha limitato la maggior parte delle attività con apporto di esperti esterni e ogni tipo di escursione e di scambio. La vicinanza con le sedi delle attività produttive (cantieri navali) e con altri Istituti Scolastici crea, nelle ore di punta qualche problema nel raggiungere l'Istituto, a causa del traffico veicolare che, le recenti modifiche viarie (parziale realizzazione dell'Asse di penetrazione) hanno alleviato solo in parte. L'Ente Locale, benché uscito dal dissesto finanziario, non ha più provveduto alla



compartecipazione alle spese di servizi parascolastici quali refezione, trasporti, linee ADSL che, normalmente sostenute dall'Ente, sono state prese in carico dalle famiglie degli alunni dell'IC Darsena; Le attrezzature sportive comunali (piscina e stadio) situate di fronte alla sede della scuola sec. di 1° Jenco sono attualmente inutilizzabili a causa della necessità di manutenzione e alla mancanza di appalti di gestione. Le aziende della cantieristica ancora in difficoltà economiche, anche se in leggera ripresa, non hanno ancora maturato la sensibilità di investire nell'educazione delle nuove e future generazioni come investimento sociale utile a medio- lungo termine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Grazie alla partecipazione a Bandi emessi dal MIUR con fondi PON FESR e FES e con fondi del piano PNSD ,oggi confluito nel PNRR, bandi di Fondazioni bancarie, bandi del Ministero della cultura l'IC Darsena può vantare un vasto patrimonio di strumenti multimediali, di arredi innovativi e un grande patrimonio librario. Due plessi sono dotati di un Monitor interattivo di ultima generazione in ogni aula (Jenco ,Lambruschini) altri due hanno LIM funzionanti in tutte le aule (Sbrana e Tenuta), le Scuole dell'Infanzia sono dotate sia di LIM che di monitor interattivi in almeno due delle tre aule dei plessi. Tutte le sedi hanno la linea LAN e W-lan funzionante escluso la scuola primaria la Tenuta (nella quale i lavori sono programmati ma non ancora eseguiti); inoltre in ogni plesso è presente un piccolo laboratorio di Informatica, utilizzabile sia dai docenti che dagli allievi . Infine la scuola secondaria Jenco è dotata di un laboratorio linguistico multimediale, con 24 postazioni , di un atelier creativo scientifico fornito di LIM, 70 IPAD , robot umanoidi programmabili e altre attrezzature, un laboratorio di informatica ed uno di robotica e coding ed uno di arte. Sempre presso la scuola Jenco le aule sono divenute tutte laboratori tematici, l'atrio un ampio spazio polifunzionale attrezzato per il DEBATE o per attività di studio individuale o collaborativo e per la proiezione ad alta definizione di immagini su un grande schermo. Nei corridoi, grazie al contributo dell'Ente CR Fi e all'utilizzo di fondi propri , ci sono armadietti per tutti gli alunni. L'Istituto dispone di fondi di finanziamento statali per le attività ordinarie e provenienti dalla partecipazione a bandi pubblici per l'acquisto di materiali aggiuntivi o per attività integrative. Gli edifici sono stati oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (intervento di consolidamento dei plessi Lambruschini e Piagentini con rifacimento completo della palestra e rifacimento del tetto del plesso Sbrana). Tutte le sedi sono raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati e sono dotate di parcheggi nelle vicinanze.

Vincoli



Dal punto di vista edilizio il Comune di Viareggio non ha ancora rilasciato tutte le certificazioni necessarie. Nonostante che l'autonomia finanziaria sia migliorata nel tempo, il contributo volontario delle famiglie deve ancora essere incentivato ma sono presenti i grossi finanziamenti europei (PON, PNRR) che insieme ad altri finanziamenti erogati da enti o aziende in seguito alla partecipazione a specifici bandi di concorso permettono sia l'ampliamento dell'offerta formativa che l'arricchimento delle dotazioni. La grandezza del patrimonio multimediale comporta però spese di manutenzione elevate non sempre comprese da parte del personale che ritiene prioritarie le spese per il materiale di facile consumo quando sarebbe necessario provvedere ai ricambi e alla messa a punto delle dotazioni.

La vicinanza con le sedi delle attività produttive (cantieri navali) e con altri Istituti Scolastici crea, nelle ore di punta qualche problema nel raggiungere l'Istituto, a causa del traffico veicolare. L'Ente Locale, benché uscito dal dissesto finanziario, non ha ancora provveduto all'acquisto di scuolabus per il trasporto scolastico, che è totalmente a carico dalle famiglie degli alunni dell'IC Darsena. Tale situazione scoraggia l'iscrizione alla scuola Secondaria Jenco dei ragazzi residenti nel centro città. Le attrezzature sportive comunali (piscina e stadio) situate di fronte alla sede della scuola sec. di 1° Jenco sono attualmente inutilizzabili a causa della necessità di manutenzione e alla mancanza di appalti di gestione. Le aziende della cantieristica ancora in difficoltà economiche anche se in leggera ripresa non hanno ancora maturato la sensibilità di investire nell'educazione delle nuove e future generazioni come investimento sociale utile a medio- lungo termine.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DARSENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LUIC83900E
Indirizzo	VIA MENINI VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
Telefono	0584392330
Email	LUIC83900E@istruzione.it
Pec	luic83900e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivodarsena.edu.it

Plessi

TENUTA BORBONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA83901B
Indirizzo	V.DEI LECCI 151 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEI LECCI 999 - 55049 VIAREGGIO LU

DARSENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA83902C
Indirizzo	VIA E.MENINI,51 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO



Edifici

- Via MENINI 51 - 55049 VIAREGGIO LU

SC.INF. L.E L. PIAGENTINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

LUAA83903D

Indirizzo

VIA F.CAVALLOTTI,169 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO

Edifici

- Via F. CAVALLOTTI 167/169< - 55049 VIAREGGIO LU

C.D'AVIAZIONE "LEONE SBRANA" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LUEE83901L

Indirizzo

VIA DE BOSIS,31 CAMPO D'AVIAZIONE 55049 VIAREGGIO

Edifici

- Via DE BOSIS 31 - 55049 VIAREGGIO LU

Numero Classi

13

Totale Alunni

215

TENUTA BORBONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LUEE83902N

Indirizzo

VIA DEI LECCI 151 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO

Edifici

- Via DEI LECCI 999 - 55049 VIAREGGIO LU

Numero Classi

7



Totale Alunni 134

VIAREGGIO "LAMBRUSCHINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LUEE83903P

Indirizzo VIA CAVALLOTTI 167 VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO

Edifici

- Via F. CAVALLOTTI 167/169< - 55049 VIAREGGIO LU

Numero Classi 11

Totale Alunni 207

"JENCO" VIAREGGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LUMM83901G

Indirizzo VIA MENINI VIAREGGIO 55049 VIAREGGIO

Edifici

- Via MENINI 51 - 55049 VIAREGGIO LU

Numero Classi 12

Totale Alunni 293

Approfondimento

L'istituto è retto in continuità dalla stessa dirigente scolastica dal 1 settembre 2012 . Questo ha contribuito a dare una caratterizzazione e un indirizzo stabile alle attività formative offerte secondo i principi indicati nell'atto di indirizzo della dirigente stessa.

Grazie all'organico dell'autonomia dall'a.s. 2018-2019 è possibile optare per la scelta dell'indirizzo



musicale approfondendo lo studio dello strumento pianoforte o tromba.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Già nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione si prevede: "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Un orientamento centrato sulla consapevolezza ma che si pone come obiettivo nel modello di certificazione "un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" in quanto la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa". In tale prospettiva e in linea con quanto previsto nel PNSD al paragrafo 4.2, già a partire dall'a.s. 16-17 l'IC Darsena ha promosso un progetto di alfabetizzazione informatica rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, attraverso EIPASS Junior che si rivolge ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni. EIPASS junior è un programma di certificazione che consolida le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer introducendo il pensiero computazionale e il Coding (con Logo e Scratch), approfondisce i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizza il Web e la comunicazione in rete.

Per rendere sempre più efficace la dotazione multimediale dell'IC Darsena è stata potenziata la connettività dei plessi. Il Plesso la tenuta deve essere ancora raggiunto dalla fibra ultraveloce.



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	27

Approfondimento

Opportunità:

L'età dei docenti a tempo indeterminato risulta nella media nazionale. Anche il numero degli insegnanti con contratto a t.i. e' circa pari al benchmark, rappresentando una notevole stabilità del corpo docente (fascia 2-5 anni). Conseguentemente il n. di docenti con contratto a t.d. e' anch'esso pari al benchmark. Si rileva un alto numero di docenti di scuola d'infanzia con laurea. Fra i docenti laureati dell'IC Darsena, si riscontrano alcuni docenti con doppia laurea, master di II livello, corsi di perfezionamento. Gradualmente diversi docenti stanno acquisendo certificazioni linguistiche ed informatiche. Il dirigente scolastico nominato il 1 settembre 2012 ha garantito stabilità di progettazione e di vision e continuita' nello stile gestionale. Dall'a.s. 2016- 2017 l'IC Darsena e' scuola capofila dell'ambito Toscana 014 per cui gestisce le proposte di offerta formativa per tutti i docenti della Versilia. Questo ha incentivato i docenti dell'istituto a partecipare ai corsi di formazione offerti arricchendo così la propria preparazione personale e le competenze pregresse.

Vincoli:

Il fatto che ogni anno si proceda alla nomina di docenti a T.D. comporta che alcune volte si perda la continuità didattica. Anche a livello di progettazione il rischio è di avere alcune professionalità non del tutto adeguate al PTOF dell'istituto. La preparazione teorica spesso non è sufficiente per lavorare adeguatamente in classe. Il dirigente scolastico non può selezionare il personale, nemmeno attraverso un esame del curriculum o delle competenze possedute, per cui l'istituto, come tutte le scuole statali, è costretto a ricevere personale solo in base alle graduatorie regionali e provinciali.



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE VISION:

L'istituto Comprensivo Darsena di Viareggio intende essere risorsa, esempio e riferimento per gli alunni, loro le famiglie, per la cittadina di Viareggio e, il suo tessuto economico sociale, culturale e produttivo in prospettiva di fornire a tutti i propri studenti una solida formazione per la vita e gli studi futuri. Chi esce dall'Istituto Comprensivo Darsena avrà una solida preparazione di base poggiata sui nuclei fondanti della cultura italiana e ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia validati scientificamente. Significativo sarà lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche per permettere il confronto consapevole in una realtà globalizzata. Gli allievi saranno inoltre educati ai valori dell'autonomia, della libertà, della pace, dell'intraprendenza personale, della curiosità intellettuale, della solidarietà sociale, del rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza accogliendo radicalmente le sfide dello sviluppo intelligente .

INDIRIZZI per la pianificazione collegiale dell'offerta formativa triennale:

a) Pianificare l'offerta formativa triennale contenuta nel PTOF coerentemente con le nuove indicazioni nazionali per il curricolo e con gli obiettivi formativi individuati, in questo documento, tra quelli elencati dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015.

b) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

c) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione, e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; Personalizzazione della didattica per tutti gli alunni e in particolar modo per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali, valorizzando i singoli talenti. "All'inizio, il canguro era tra i migliori nella corsa, ma si scoraggiò quando gli dissero che doveva muoversi velocemente su quattro zampe, come facevano i suoi compagni di classe. Il pesce abbandonò la scuola perché si annoiava. Per lui tutte e quattro le materie erano la stessa cosa, ma nessuno lo capì, perché nessuno aveva mai visto un pesce." Da LA SCUOLA DEGLI ANIMALI di G. H. Reavis.

d) Considerare il curricolo verticale di istituto un'opera aperta in continuo miglioramento grazie a



modifiche conseguenti a sperimentazione didattica.

e) Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati alla salute, alla sicurezza, alla legalità, contro la discriminazione ed ogni atto di sopraffazione, violenza o emarginazione.

f) Impegnarsi per una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, linguaggi e contenuti digitali e studio delle lingue straniere.

g) Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare ma anche e prevalentemente su metodologie didattiche innovative, sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe.

h) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle discipline linguistiche nel loro complesso (italiano, inglese e seconde lingue straniere); migliorare le tecniche didattiche per valorizzare la diffusione della cultura tecnico scientifica, del linguaggio logico matematico e digitale; favorire lo sviluppo di comportamenti socialmente responsabili che aborriscono ogni forma di aggressività; incrementare lo spazio della cultura musicale e di altri linguaggi universali e non verbali che permettano l'espressione e la valorizzazione di ogni forma di talento con il fine di motivare e rendere accogliente e naturale l'ambiente scuola;

i) Approntare ed utilizzare rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze

j) Aumentare i momenti di incontro con il territorio e le famiglie per condividere e divulgare metodologie e risultati.

k) Prevedere un sistema di indicatori di qualità per monitorare e valutare i processi e le azioni previste dal PTOF.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Deve essere ancora migliorata la metodologia di verifica delle competenze chiave (griglie di valutazione) da affiancare al curriculum.

Traguardo

Che siano presenti nel curriculum almeno 2 griglie per monitorare e valutare il raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambiente accogliente**

Gli ambienti di apprendimento continuano ad essere prioritari nelle prospettive di miglioramento dell'istituto perché si è constatato che in spazi opportunamente predisposti si genera automaticamente anche la voglia di migliorare le pratiche didattiche e di rinnovare le metodologie di insegnamento con tutti i benefici a cascata sull'apprendimento e la motivazione degli alunni. Stessa cosa vale anche per gli spazi degli uffici per gli effetti sul lavoro amministrativo. In primo luogo si curerà il potenziamento della connettività e dopo l'arricchimento in nuove tecnologie e in arredi adeguati.

In ultima analisi potrà essere prospettata la pubblicazione di note, opuscoli, rubriche periodiche con le azioni svolte in modo da condividerle il più possibile con l'utenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare arredi e tecnologie di tutti i plessi oltre che migliorare ancora gli spazi della scuola secondaria di 1^ per renderla ancora piu' accogliente sia per docenti che per alunni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la comunicazione interna attraverso la predisposizione di momenti di confronto e documenti divulgativi delle pratiche e risultati ottenuti.

Attività prevista nel percorso: incontri per dipartimenti di confronto pratiche educative e valutative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Durante le riunioni dipartimentali si dovra' curare la stesura e poi la sperimentazione di rubriche valutative che misurino il raggiungimento di competenze anche chiave .
Risultati attesi	almeno una rubrica di valutazione per 1 competenza europea



● **Percorso n° 2: Valutazione trasparente e chiara**

Star bene a scuola significa anche aver chiari quali devono essere gli obiettivi da raggiungere.

Ai criteri di valutazione dovranno essere affiancate griglie (rubriche) valutative trasparente, obiettive e soprattutto tarate sulla misura delle competenze da raggiungere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Deve essere ancora migliorata la metodologia di verifica delle competenze chiave (griglie di valutazione) da affiancare al curriculum.

Traguardo

Che siano presenti nel curriculum almeno 2 griglie per monitorare e valutare il raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare (portandoli almeno a 2 annui) i momenti di incontro confronto progettuale tra docenti della primaria e della secondaria di 1 grado.



Preparare le almeno 2 griglie per monitorare e valutare il raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare la trasparenza del processo valutativo

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire i momenti di incontro tra alunni in verticale lavorando su temi comuni affrontati a livello di difficoltà crescente

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

implementare la formazione sui processi valutativi. Come valutare per competenze- come valutare le competenze europee.

Attività prevista nel percorso: incontri per dipartimenti di confronto sulle rubriche valutative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
Responsabile	Funzione strumentale curriculum e valutazione
Risultati attesi	produrre e utilizzare rubriche valutative trasparenti, per competenze e condivise



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Darsena ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi adottando l'idea delle avanguardie educative chiamata "aule disciplinari". In due scuole primarie e alla scuola sec. di 1° grado le aule sono laboratori tematici e sono gli studenti a spostarsi al cambio delle ore. Gli spazi sono divenuti più curati, allestiti tematicamente e personalizzati sia dai docenti che dai loro alunni. Ogni laboratorio viene frequentato da tutte le classi senza vincoli d'uso o barriere. La frequenza è dunque giornaliera in base all'orario settimanale curricolare ed extracurricolare. Particolare cura è stata dedicata alla tinteggiatura delle pareti ad altezza soffitto in modo da rendere accogliente ed invitante l'ingresso in ogni spazio. La secondaria di 1 grado è fornita anche di un grande open space utile per le presentazioni, le riunioni, il lavoro a gruppi e come agorà.

Due classi della scuola primaria La tenuta, una seconda ed una prima con prosecuzione nei prossimi anni, hanno adottato integralmente la filosofia dell'outdoor education, altre classi alla scuola Sbrana lavorano con metodologie laboratoriali e sfruttando l'ambiente outdoor del territorio.

Inoltre l'IC darsena realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali: cooperative learning, debate, didattica metacognitiva, token economy, coping power in classe, peer to peer, didattica in movimento e scuola in outdoor. Diffuso è l'uso delle TIC, della didattica del coding, la robotica, e la metodologia CLIL. Con talune classi vengono anche utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevede di proseguire con la scuola primaria denominata scuola "della pineta e del mare"



basata sull'outdoor education, di cui attualmente sono presenti una classe seconda ed una classe prima.

Per le tre scuole dell'infanzia è in corso il rinnovamento degli ambienti e l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche.

Per la scuola primaria è in corso di allestimento l'aula STEM con ricca dotazione per l'insegnamento delle discipline scientifiche.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dovranno essere approntate rubriche e metodi efficaci per la valutazione per competenze e relative alla valutazione delle competenze chiave europee

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si proseguirà nell'allestimento di ambienti innovativi e accoglienti



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico: M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"

a) Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale.

B) Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali, ovvero ha lo scopo di costruire scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione, dotate di reti ultraveloci, aule e laboratori di nuova concezione.

PROSPETTIVE FUTURE 4.0 IC Darsena

Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi

Il progetto relativo a "Scuola 4.0" di ciascuna istituzione scolastica rappresenta lo strumento, che consente, all'interno della cornice concettuale e metodologica, nazionale ed europea, del Piano "Scuola 4.0", di poter definire, nel rispetto dell'autonomia scolastica, gli obiettivi, la mappatura della situazione iniziale, la strategia didattica dell'innovazione degli spazi, il quadro operativo delle azioni e delle attività previste nell'intervento, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, il piano finanziario. Il progetto prevede la trasformazione per almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi, sulla base di quanto previsto nel paragrafo 2 del Piano "Scuola 4.0", cui si fa più ampio rinvio. Il progetto si compone di 6 sezioni

- il titolo del progetto,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la descrizione sintetica e di riepilogo del progetto (max 4.000 caratteri);
- la data prevista di inizio delle attività;
- la data prevista di conclusione delle attività di allestimento degli ambienti, compresa la rendicontazione finale (non successiva al 31 dicembre 2024);
- il Codice CUP del progetto che dovrà essere generato utilizzando il Codice di template n. 2209005 ;
- gli estremi del legale rappresentante (Dirigente scolastico): il sistema propone già dei campi precompilati, che potranno essere eventualmente modificati solo in caso di non coincidenza con il dirigente in effettivo servizio presso la scuola;
- gli estremi del referente di progetto per conto dell'istituzione scolastica (ad esempio, animatore digitale, componente del team , funzione strumentale, etc.).

L'intervento sarà descritto come quadro operativo complessivo con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi che saranno realizzati con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, alle innovazioni organizzative, didattiche, curriculari, metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti, all'inclusività delle tecnologie utilizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, alle modalità organizzative del gruppo di progettazione e alle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati da parte di docenti e alunni. Per la compilazione di tali campi occorre fare riferimento a quanto previsto al paragrafo 2.2 del Piano "Scuola 4.0".

Saranno inoltre indicati il valore annuale programmato di alunne e alunni, studentesse e studenti, docenti, che effettuano il primo accesso ai servizi digitali realizzati o attivati negli ambienti innovativi.

Ci sono altre azioni del PNRR già in essere come l'allestimento di un nuovo ambiente di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) presso la scuola Sbrana, misura finanziata con fondi del Piano nazionale per la scuola digitale.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Darsena di Viareggio intende essere risorsa, esempio e riferimento per gli alunni, loro le famiglie, per la cittadina di Viareggio e, il suo tessuto economico sociale, culturale e produttivo in prospettiva di fornire a tutti i propri studenti una solida formazione per la vita e gli studi futuri. Chi esce dall'Istituto Comprensivo Darsena ha una solida preparazione di base poggiata sui nuclei fondanti della cultura italiana e ottenuta attraverso metodi pedagogici e didattici all'avanguardia validati scientificamente. Significativo è lo studio delle lingue straniere e l'uso delle nuove tecnologie informatiche che permette il confronto consapevole in una realtà globalizzata. Gli allievi vengono inoltre educati ai valori dell'autonomia, della libertà, della pace, dell'intraprendenza personale, della curiosità intellettuale, della solidarietà sociale, del rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza accogliendo radicalmente le sfide dello sviluppo intelligente. Particolare cura è dedicata al percorso che inizia a tre anni e termina con l'esame di stato finale del primo ciclo di istruzione.

In questo contesto si svolge un progetto curricolare di continuità che mira a migliorare l'autostima, la sicurezza in se stessi e l'identità. Il progetto è propedeutico a infondere sicurezza agli alunni che affrontano il passaggio di grado ed a creare un ambiente accogliente per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. Le attività previste promuovono inoltre il senso di appartenenza alla comunità scolastica creando sinergie in un'ottica di curriculum verticale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TENUTA BORBONE	LUAA83901B
DARSENA	LUAA83902C
SC.INF. L.E L. PIAGENTINI	LUAA83903D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.D'AVIAZIONE "LEONE SBRANA"	LUEE83901L
TENUTA BORBONE	LUEE83902N
VIAREGGIO "LAMBRUSCHINI"	LUEE83903P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"JENCO" VIAREGGIO	LUMM83901G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TENUTA BORBONE LUAA83901B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DARSENA LUAA83902C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF. L.E L. PIAGENTINI LUAA83903D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: C.D'AVIAZIONE "LEONE SBRANA"
LUEE83901L**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TENUTA BORBONE LUEE83902N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIAREGGIO "LAMBRUSCHINI" LUEE83903P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "JENCO" VIAREGGIO LUMM83901G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è definito in numero 33 ore annue, 16,5 ore a quadrimestre (14 settembre- 31 gennaio 2020; 1 febbraio - 10 giugno 2021).



Curricolo di Istituto

DARSENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è stato articolato in base alle indicazioni ministeriali adattandosi alle peculiarità del territorio e del contesto sociale. I traguardi di competenza sono stati individuati in sede di lavoro collegiale articolato per classi parallele. La scuola ha individuato i traguardi di competenza da acquisire da parte delle studentesse e degli studenti nei diversi anni. Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche). La maggior parte dei docenti utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Allegato:

Curricolo Verticale d'Istituto IC DARSENA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale mira a: - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e altre lingue dell'unione europea - potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori -potenziare le competenze matematico-logiche e



scientifiche

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, inserite nel progetto educativo di scuola, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettualità di tali attività, descritta nella sezione dedicata, mira alla crescita del senso di appartenenza alla propria comunità e alla sensibilizzazione verso le diversità sociali, etniche, culturali, fisiche; alla capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi della collettività, nonché al rispetto dell'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento. Vengono effettuate attività finalizzate a sistematizzare e dare continuità a esperienze formative di educazione alla legalità democratica, responsabilità e cittadinanza. La scuola segue i percorsi dell'associazione "Libera contro le agro ed ecomafie" ente di formazione accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione di corsi e programmi di formazione sui temi dell'educazione alla legalità democratica e dalla cittadinanza attiva. I percorsi hanno per oggetto tematiche come le mafie, le ecomafie, le agro-mafie, l'immigrazione e la corruzione. L'IC Darsena inoltre collabora costantemente con le varie agenzie educative, centri di aggregazione, infrastrutture socio-culturali, religiose e centri sportivi presenti sul territorio, in modo da mantenere e consolidare il senso di appartenenza e le tradizioni legate al luogo d'origine o di residenza, oltreché favorire la partecipazione ed il coinvolgimento corresponsabile di famiglie e studenti per una migliore qualità dell'integrazione e della convivenza sociale. Le scuole dell'Istituto hanno adottato il "Protocollo educazione alla cittadinanza responsabile" elaborato insieme all'Ufficio scolastico territoriale ed a numerosi altri partner istituzionali". Da sei anni la scuola secondaria di 1 grado aderisce al progetto "NoTrap!" (Noncadiamointrappola!) programma di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo rivolto agli studenti, ideato e sperimentato dal Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo dell'Università di Firenze, coordinato dalla Prof.ssa Ersilia Menesini. Da diversi anni le classi quarte e quinte primarie e le prime della secondaria di 1 grado



hanno svolto le attività previste dal Progetto KiVa (programma evidence-based per la prevenzione del bullismo e per la gestione efficace di casi di bullismo messo a punto in Finlandia) trasformando l'istituto Darsena in scuola KiVa finalizzata al benessere a scuola dei propri alunni. Nell'anno in corso il progetto è indirizzato esclusivamente alle classi quarte e quinte della scuola Primaria. Il portare avanti queste azioni ha permesso all'istituto di essere capofila del progetto nazionale, MIUR- DPO, "Skiva il Bullo" a.s. '16-'17 e partner dei progetti S.T.A.R a.s. '17-'18 e S.T.A.R. 2 (Scuole Toscane Antibullismo in Rete 2) a.s.' 18-'19 finanziati dal MIUR grazie al "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" L'istituto è inoltre iscritto al progetto Generazioni Connesse tramite il portale web predisposto dal MIUR. Per le stesse finalità educative molte classi hanno aderito al Manifesto della comunicazione non ostile (carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete) per un impegno di responsabilità condivisa per favorire comportamenti rispettosi e civili. Infine da anni è attivo uno sportello di ascolto e counseling educativo-didattico per i docenti, gli alunni e le famiglie organizzato usufruendo di professionalità interne all'istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: TENUTA BORBONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia segue le indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, attraverso l'articolazione delle attività nei vari campi di esperienza, promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Scelta caratterizzante l'Istituto è la formazione di sezioni eterogenee per età. Questa modalità di organizzazione, infatti, permette il tutoraggio dei bambini più grandi verso i



più piccoli. Ciò favorisce l'apprendimento collaborativo e nello stesso tempo consente ai bambini più grandi di attuare comportamenti socialmente utili. Nei singoli plessi, comunque, sono previste attività per gruppi di età, che permettono il raggiungimento di obiettivi più individualizzati, al fine di raggiungere le competenze previste dai vari campi di esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Raccolta differenziata

Uso dei contenitori per la raccolta differenziata. Sensibilizzazione dei bambini verso il riconoscimento dei materiali e la corretta differenziazione degli stessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività



didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curricolo plesso: DARSENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, attraverso l'articolazione delle attività nei vari campi di esperienza, promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Scelta caratterizzante l'Istituto è la formazione di sezioni eterogenee per età. Questa modalità di organizzazione, infatti, permette il tutoraggio dei bambini più grandi verso i più piccoli. Ciò favorisce l'apprendimento collaborativo e nello stesso tempo consente ai bambini più grandi di attuare comportamenti socialmente utili. Nei singoli plessi, comunque, sono previste attività per gruppi di età, che permettono il raggiungimento di obiettivi più individualizzati, al fine di raggiungere le competenze previste dai vari campi di esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Raccolta differenziata**



Uso dei contenitori per la raccolta differenziata. Sensibilizzazione dei bambini verso il riconoscimento dei materiali e la corretta differenziazione degli stessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curriculum plesso: SC.INF. L.E L. PIAGENTINI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto, attraverso l'articolazione delle attività nei vari campi di esperienza, promuovono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Scelta caratterizzante l'Istituto è la formazione di sezioni eterogenee per età. Questa modalità di organizzazione, infatti, permette il tutoraggio dei bambini più grandi verso i più piccoli. Ciò favorisce l'apprendimento collaborativo e nello stesso tempo consente ai bambini più grandi di attuare comportamenti socialmente utili. Nei singoli plessi, comunque, sono previste attività per gruppi di età, che permettono il raggiungimento di obiettivi più individualizzati, al fine di raggiungere le competenze previste dai vari campi di esperienza.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Raccolta differenziata

Uso dei contenitori per la raccolta differenziata. Sensibilizzazione dei bambini verso il riconoscimento dei materiali e la corretta differenziazione degli stessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curricolo plesso: C.D'AVIAZIONE "LEONE SBRANA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole primarie dell'Istituto sono organizzate in classi parallele e i docenti si confrontano mensilmente sulla progettazione educativa e sulle modalità di valutazione delle varie discipline. Ciò consente l'individuazione di obiettivi comuni, che vengono proposti nelle varie classi dell'istituto. Nella progettazione delle attività si privilegiano attività di tipo laboratoriale, con apprendimento collaborativo, in modo che i bambini diventino i veri protagonisti del processo di



conoscenza, formulando ipotesi, osservazioni e riflessioni. Il docente assume così il ruolo di guida verso l'acquisizione autonoma del sapere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Esplorare le caratteristiche di diversi ambienti e adottare comportamenti idonei e coretti.

Sensibilizzare i bambini al rispetto dei diversi ambienti naturali e antropici, evidenziando l'importanza di avere cura e rispetto dell'ambiente nel quale viviamo. Attraverso l'osservazione di azioni concrete da parte dei bambini sarà possibile valutare il raggiungimento dell'obiettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curricolo plesso: TENUTA BORBONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole primarie dell'Istituto sono organizzate in classi parallele e i docenti si confrontano mensilmente sulla progettazione educativa e sulle modalità di valutazione delle varie discipline. Ciò consente l'individuazione di obiettivi comuni, che vengono proposti nelle varie classi dell'istituto. Nella progettazione delle attività si privilegiano attività di tipo laboratoriale, con apprendimento collaborativo, in modo che i bambini diventino i veri protagonisti del processo di conoscenza, formulando ipotesi, osservazioni e riflessioni. Il docente assume così il ruolo di guida verso l'acquisizione autonoma del sapere.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Esplorare le caratteristiche di diversi ambienti e adottare comportamenti idonei e coretti.

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e



della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curricolo plesso: VIAREGGIO "LAMBRUSCHINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

Le scuole primarie dell'Istituto sono organizzate in classi parallele e i docenti si confrontano mensilmente sulla progettazione educativa e sulle modalità di valutazione delle varie discipline. Ciò consente l'individuazione di obiettivi comuni, che vengono proposti nelle varie classi



dell'istituto. Nella progettazione delle attività si privilegiano attività di tipo laboratoriale, con apprendimento collaborativo, in modo che i bambini diventino i veri protagonisti del processo di conoscenza, formulando ipotesi, osservazioni e riflessioni. Il docente assume così il ruolo di guida verso l'acquisizione autonoma del sapere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Esplorare le caratteristiche di diversi ambienti e adottare comportamenti idonei e coretti.**

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



· Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.

Dettaglio Curricolo plesso: "JENCO" VIAREGGIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado segue le Indicazioni nazionali relative al curricolo ed è in sintonia con il curricolo di Istituto.

la scuola adotta le idee di avanguardie educative ovvero le aule tematiche, il debate, le classi 3.0.

Spazio è dedicato all'insegnamento del coding e della robotica educativa così come anche all'insegnamento delle lingue straniere con certificazione finale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto dell'ambiente

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione dei bambini alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I principi della Costituzione**

Analisi e confronto sui principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità. Lettura della costituzione e riflessioni sui principi che sorreggono la convivenza civile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: cittadino consapevole**

saper utilizzare gli strumenti digitali consapevolmente

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Esplorare le caratteristiche di diversi ambienti e adottare comportamenti idonei e coretti.**

Azioni di rispetto e abbellimento degli spazi comuni. Sensibilizzazione degli studenti alla cura dei materiali e degli ambienti scolastici interni ed esterni.

Azioni di tutela degli ambienti naturali. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente marino e della Pineta anche attraverso la partecipazione ad iniziative di associazioni di tutela (Lega ambiente...).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Nell'Istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari che permettono il confronto tra i docenti dei tre ordini in merito alla progettazione e valutazione degli apprendimenti. L'approccio didattico privilegia la multidisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei diversi ambiti disciplinari. Vengono proposti agli alunni compiti significativi e reali, che stimolino il problem solving, mantenendo viva la curiosità e la motivazione. L'utilizzo delle tecnologie di tipo informatico e multimediale, presenti in tutto l'istituto, permettono di rendere le attività didattiche più dinamiche e accattivanti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area artistico-espressiva

"Progetto laboratorio musicale". In orario curricolare ed extracurricolare gli alunni seguono lezioni di strumento (pianoforte e tromba). Le lezioni sono indirizzate sia agli alunni della scuola secondaria Jenco che agli alunni della scuola Primaria per le classi Terze, Quarte e Quinte. Da sette anni è stata istituita la Jenco jazz band, che si esibisce anche durante manifestazioni pubbliche. "Progetto Teatro". Il teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. "Progetto linguaggio cinematografico e audiovisivo". Al progetto partecipano le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, la finalità è la promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento. "Progetto circo". Il circo ha benefici sociali, psicologici e fisici tangibili. Rivolto alle tre scuole dell'Infanzia, combina in modo armonico sia l'aspetto motorio che quello artistico-espressivo ed è coinvolgente per ogni alunno, favorendo quindi l'inclusione anche degli alunni con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.

Risultati attesi

- Essere in grado di esprimersi tramite l'uso di uno strumento musicale - Acquisire le tecniche proprie dell'uso degli strumenti musicali -Acquisire tecniche del linguaggio audiovisivo - Scoperta della propria unicità ed individualità - Uso consapevole delle proprie attitudini espressive - Creazione di un gruppo di lavoro collaborativo che sappia valorizzare i singoli componenti e sia capace di ascoltare e supportare gli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni

Approfondimento

Le risorse utilizzate sono sia interne che esterne (per quanto concerne il progetto Teatro e il progetto Circo)

● Area linguistico-comunicativa

"Progetto lingua Italiana per alunni stranieri". Attivazione di laboratori linguistici rivolti agli alunni non italofofoni della scuola Primaria. "Progetto Aria". Promosso dalla cooperativa CREA ha l'obiettivo di potenziare la conoscenza della lingua italiana per alunni stranieri neo arrivati in Italia e arricchire competenze e abilità di tutti gli alunni coinvolti. "ProgettoKEY English Test- KET For School". Dall'a.s. 2015/16 l'I.C. Darsena propone agli alunni di terza secondaria la possibilità di sostenere l'esame Cambridge - KET di livello A2 del CEFR. (Common European Framework). "Progetto MOVERS". Certificazione MOVERS livello A1 per gli alunni delle classi primedella scuola secondaria di 1° grado. in possesso di una buona competenza linguistica, che intendono potenziare la conoscenza dell'inglese. Il superamento dell'esame finale è anche propedeutico, ma non indispensabile, alla preparazione del KEY For School. "Progetto di potenziamento di lingua inglese con madrelingua". Rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, ha come finalità la creazione di un ambiente reale di comunicazione che stimoli l'interesse ed il piacere verso l'apprendimento della lingua straniera e permetta di mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. "Progetto di recupero e consolidamento di lingua inglese". Per la scuola secondaria di 1° grado, mira a prevenire forme di disagio e di malessere psico-fisico, spesso originate da scarsa autostima causata da difficoltà oggettive nella disciplina di studio. "Progetto madrelingua spagnola". Rivolto agli alunni delle classi Terze di scuola secondaria di 1° grado, implementa le competenze linguistiche in spagnolo, con il supporto di docenti esterni madrelingua. "Progetto filosofia". Rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in cui i ragazzi sperimentano i metodi e gli argomenti filosofici. "Progetto Latino". Per gli alunni delle classi Terze della scuola secondaria di 1° grado, propedeutico allo studio della lingua latina in previsione della scuola secondaria di 2° grado. "Biblioteca d'Istituto". La



rinnovata biblioteca di Istituto e aperta a tutti è stata realizzata con il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dalla direzione generale delle biblioteche e per il diritto di autore, dal Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario 2021. Una sezione particolare della biblioteca è fornita di numerosi testi in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), i libri tradotti in simboli rappresentano una preziosa opportunità di inclusione. "Biblioteca digitale". Genitori ed alunni, possono diventare utenti della Biblioteca Darsena accendendo gratuitamente al prestito librario del materiale presente nella nostra biblioteca, al prestito interbibliotecario e alla Rete delle Biblioteche della provincia di Lucca dove è possibile usufruire di molti contenuti on-line gratuiti come ebook, film, quotidiani e video giochi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Deve essere ancora migliorata la metodologia di verifica delle competenze chiave (griglie di valutazione) da affiancare al curriculum.

Traguardo

Che siano presenti nel curriculum almeno 2 griglie per monitorare e valutare il raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Facilitare l'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua per gli alunni non italofoni e potenziare la conoscenza delle lingue europee per facilitare la comunicazione e lo scambio tra persone di culture e nazionalità diverse. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro per sviluppare il desiderio di leggere come fonte di piacere e di crescita personali; promuovere e sostenere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità per tutti, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Rete delle Biblioteche della provincia di Lucca
Aule	Aula generica

Approfondimento

I progetti si avvalgono sia di risorse professionali interne che esterne.

● Area STEM

Il nostro istituto è accreditato come Ei-Center Eipass e può erogare corsi ed esami previsti per la certificazione Eipass. La certificazione delle competenze informatiche ha una precisa finalità didattica: il suo obiettivo è garantire le basi che ciascun ragazzo, tra gli 11 e i 13 anni, deve possedere per utilizzare in modo corretto e responsabile le risorse informatiche. Il Programma, formulato secondo le più recenti indicazioni europee e nazionali in materia, si impegna a guidare i ragazzi verso l'acquisizione delle abilità necessarie per servirsi dei media informatici, valorizzando e consolidando le esperienze condotte spontaneamente in ambito ICT, promuovendo attività finalizzate all'analisi di situazioni in ambito logico-matematico, al problem solving, all'algorithmizzazione di procedure, alla rappresentazione e gestione di dati e



informazioni (disciplina informatica). "Progetto di robotica educativa-REBOOT". La robotica educativa promuove le attitudini creative degli alunni, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione, problem solving e programmazione. "Progetto insieme nell' Orto". Si pone come occasione per proporre un approccio esperienziale e outdoor, che promuova uno stile di vita sano e lo sviluppo di una consapevolezza ambientale ed ecologica. "progetto Rally Matematico Transalpino". Promuove la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi. Contribuisce alla formazione degli insegnanti e alla ricerca in didattica della matematica tramite le sue analisi e i suoi dati raccolti nel campo della risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Deve essere ancora migliorata la metodologia di verifica delle competenze chiave (griglie di valutazione) da affiancare al curriculum.

Traguardo

Che siano presenti nel curriculum almeno 2 griglie per monitorare e valutare il raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

EIPASS Junior consente al bambino di confrontarsi con quello che sa e che può ancora apprendere, agevolando la trasformazione dell'esperienza in competenza e rendendolo consapevole dei rischi connessi ad un uso improprio delle tecnologie digitali. La robotica educativa sviluppa le competenze e l'acquisizione di metodologie per indagare i processi di apprendimento attraverso la realizzazione di creature artificiali che interagiscono in maniera autonoma con l'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

● Area attività motoria e benessere fisico

"Progetto Gruppo sportivo". Le attività sono rivolte agli alunni delle classi quinte di scuola Primaria ed agli alunni della scuola Secondaria di 1° grado. Le discipline sportive proposte sono: Pallavolo, Calciotto, Atletica leggera. "Progetto Scuola attiva Kids". E' il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria e favorire l'inclusione degli alunni con BES. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi Prime, Seconde, Terze e Quarte dell'Istituto. Per le classi Terze e Quarte è prevista un'ora di educazione fisica settimanale condotta da esperti individuati dall'organismo Regionale per lo Sport a scuola e Sport e salute S.p.A. "Progetto NO-Trap" per la prevenzione al bullismo. "Progetto settimana bianca". Le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado partecipano alla settimana bianca accompagnati dai Docenti. "Progetto Isola D'Elba". Le classi terze della scuola secondaria di 1° grado partecipano gita di più giorni nel parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. "Progetto Sicurezza". Il progetto coinvolge tutte le classi e sezioni dell'Istituto e si pone come finalità la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi; dell'educazione verso comportamenti "virtuosi" che tutelino la propria sicurezza e quella degli altri. "Progetto Pet Therapy". Progetto rivolto alle scuole dell'Infanzia, mira a sensibilizzare i bambini al rispetto degli animali e incrementare il loro benessere, attivando e sostenendo le loro risorse di crescita ed abbassando il livello di stress legato a questo specifico periodo di post isolamento per il Covid.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.



Risultati attesi

Le attività rivolte agli studenti mirano al raggiungimento: - di un corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione, potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo). - di un utilizzo delle tecniche sportive per riuscire a porsi degli obiettivi, per allenarsi al confronto, a vincere e a perdere. - del rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di se stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica. - della tensione al miglioramento di se stessi, per raggiungere eccellenze sportive, culturali e sociali, anche attraverso percorsi didattici innovativi, nuove tecniche di approccio allo sport. - della cura consapevole dell'ambiente - della consapevolezza dei propri comportamenti sociali e del rispetto degli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Approfondimento

Sono utilizzate sia risorse interne per il progetto "Gruppo sportivo" che esterne per il "Progetto Scuola attiva KIDS".

Per alcuni progetti può risultare necessario l'intervento di esperti esterni quali, ad esempio, le guide ambientali.

● Altri progetti

Il nostro Istituto ha stipulato convenzioni con le Università di Firenze e Pisa per l'attivazione di Tirocini universitari curricolari e non curricolari, con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria e di Psicologia dell'ateneo di Pisa. È nostra ferma convinzione, infatti, che l'interscambio tra docenti in servizio e studenti o neo-laureati rappresenti una risorsa utilissima per la reciproca crescita professionale ed umana. Gli insegnanti coinvolti, opportunamente formati, dall'interscambio con i più giovani ricevono nuovi input utilissimi per riflettere ancora una volta sulla propria professionalità e rivitalizzarla. Ai tirocinanti, invece, è offerta l'occasione per attingere dall'esperienza pluriennale del tutor, sperimentando in concreto un primo approccio alla futura professione. Gli esiti positivi delle prime esperienze ci hanno spinto, perciò, a rinnovare il nostro impegno in questo progetto. L'Istituto ha inoltre attivato convenzioni con l'ISI Chini-Michelangelo e Liceo Classico G. Carducci per l'attuazione di "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PTCO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad essere almeno leggermente positivo come la media regionale.

Risultati attesi

Aumentare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado. Migliorare la motivazione degli studenti e favorire una maggior consapevolezza per le future scelte professionali degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Istruzione domiciliare

Un'opportunità in caso di bisogno Può accadere che alcuni alunni, per motivi di salute, non possano andare o debbano smettere di andare a scuola. Il diritto costituzionale alla salute e all'istruzione viene allora garantito dalle sezioni di scuola in ospedale e dall'istruzione domiciliare. La scuola in ospedale diviene una specifica offerta formativa rivolta ad alunni malati costretti a lunghe degenze. E' un'offerta molto peculiare che si rivolge a bambini, adolescenti, ragazzi e alle loro famiglie in un momento delicato e complesso: la malattia. Malattia grave (onco -ematologica, invalidante cronica, traumatica grave) che provoca nel giovane e negli adulti a lui vicino sentimenti alterni di paura, disorientamento, rabbia, delusione, ansia, depressione ai quali possono aggiungersi problematiche di dipendenza da adulti e di limitazione della vita di relazione. Gli interventi educativi in tale criticità devono concertare le azioni dei docenti con quelle dei medici di reparto, degli psicologi, degli infermieri, della famiglia e della scuola di provenienza del destinatario. La normativa di riferimento per l'organizzazione di questo tipo di didattica è la C.M. 353 del 1998 alla quale, oggi, si può aggiungere la C.M. 24 del 2011 che attualizza il sistema contestualizzandolo nell'ottica dei programmi personalizzati, della validità dell'anno scolastico e del recupero di casi di possibile dispersione e/o abbandono. Le sezioni ospedaliere delle scuole oggi costituiscono una struttura reale, ampia e organizzata che ricopre tutto il territorio nazionale. Dopo la riforma del Sistema Sanitario Nazionale (2004), i tempi di degenza in ospedale sono stati nettamente ridotti così che oggi gli interventi educativi che si associano e seguono o, talvolta, sostituiscono quelli presso gli ospedali consistono nell'istruzione domiciliare cioè un'offerta formativa ampliata che riconosce il diritto -dovere costituzionale all'istruzione anche "a domicilio". Se dopo un breve ricovero in ospedale si prevede che l'alunno rimarrà assente per un periodo complessivo pari o maggiore di 30 giorni, su domanda della famiglia, i docenti di riferimento si recheranno a casa dell'alunno malato per recuperarne e aggiornarne le conoscenze e le competenze, per evitarne l'isolamento, e per stimolarne il reinserimento a scuola. Le attività domiciliari si organizzano su progetto



finanziabile con fondi 440/1997, o con altri fondi ricavabili da intese con gli Enti Locali nell'ambito dei "servizi alla persona e alla comunità" previsti nel D.Lgs. 112/1998, previa approvazione dell'USR e della scuola polo regionale che gestisce le richieste con i relativi progetti. Nel progetto il tipo di intervento, le ore, le discipline, i docenti coinvolti, gli strumenti didattici necessari, verranno inseriti in maniera personalizzata nel caso di necessità di attivazione. Nel progetto, ancora, è possibile prevedere l'acquisto, o la presa in comodato, di quegli strumenti tecnologici ritenuti necessari per l'attivazione dell'intervento (esempio webcam adatte a videoconferenze tra aula scolastica- docente-gruppo classe e casa alunno malato). Il progetto, ovviamente, verrà monitorato e, al termine, relazionato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

L'effetto scuola nella prova di italiano è inferiore alla media regionale (frutto, probabilmente di una minore incidenza della progettualità verticale tra primaria e secondaria che deve essere potenziata in tutti i suoi aspetti)

Traguardo

Portare l'effetto scuola alla fine della classe terza secondaria di primo grado ad



essere almeno leggermente positivo come la media regionale.

Risultati attesi

Piena inclusione e successo scolastico degli alunni che ne hanno necessità

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Utilizzo della biblioteca in rete

● Area psico-sociale

"Progetto Un filo educativo scuola-famiglia" Il progetto è rivolto ai genitori degli alunni dell'Istituto e si prefigge come obiettivo generale quello di migliorare il rapporto genitori-figli e in complesso le loro competenze relazionali. In particolare: Imparare a leggere il comportamento; riconoscere situazioni problematiche; apprendere l'ascolto empatico; sostituire la comunicazione efficace al linguaggio "barriera"; imparare ad usare un metodo democratico di "Problem solving"; imparare a gestire il conflitto. "Sportello di ascolto psicologico". Su richiesta degli interessati fornisce un supporto psicologico a studenti e famiglie per il superamento di problematiche psico-educative. "Progetto Counseling per il sostegno alla genitorialità". Intende sostenere la specifica funzione educativa dell'essere genitori, fornendo i supporti necessari affinché questo compito venga realizzato al meglio. "Progetto Patti Formativi". I patti formativi sono documenti che coinvolgono insegnanti, genitori e alunni. Essi si assumono responsabilmente degli impegni reciproci per favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo degli alunni stessi. "Progetto A scuola sicura". Rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, nasce dal bisogno di gestire nel modo più opportuno



l'organizzazione della scuola in caso di assenze brevi dei Docenti. Obiettivi del progetto sono l'immediata gestione degli alunni della classe in caso di assenza improvvisa del Docente titolare ; evitare la divisione degli alunni in altre classi; mantenere la scuola un luogo sicuro evitando il sovraffollamento delle aule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Deve essere ancora migliorata la metodologia di verifica delle competenze chiave (griglie di valutazione) da affiancare al curriculum.

Traguardo

Che siano presenti nel curriculum almeno 2 griglie per monitorare e valutare il



raggiungimento di competenze chiave europee al termine del primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Facilitare la soluzione dei problemi e progressivamente contribuire alla creazione di un clima familiare salutare, soddisfacente e produttivo per i genitori e figli. I risultati attesi sono quelli relativi al raggiungimento di un benessere psico-sociale che renda l'ambiente scolastico luogo sicuro, di crescita e maturazione armoniosa degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola della pineta e del mare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Abbiamo pensato ad una scuola che valorizzi il "Fuori", che lo liberi dal ruolo angusto di spazio per la ricreazione, ma anche da quello di occasione di svago e gite "d'istruzione". Abbiamo immaginato uno spazio esterno, che sia luogo di apprendimento esperienziale a tutto tondo. Uno spazio che, partendo dal cortile scolastico, sia capace di aprirsi all'ambiente circostante sia naturale che umano. Un'idea di scuola diffusa che consideri luogo privilegiato e primario dell'apprendimento non l'aula, ma tutto quello che il territorio può offrire in termini ambientali, culturali e relazionali. In quest'ottica saranno naturali e quotidiani ambienti di attività la pineta di Levante, la Tenuta di Villa Borbone e l'area dunale della Lecciona del parco Migliarino - San Rossore. Tale progetto nasce dall'esigenza di valorizzare lo sviluppo integrale del bambino/a strutturando un percorso di formazione e di educazione che risponda pragmaticamente ai bisogni degli alunni nell'ottica di rendere il processo formativo autentico, consistente e spendibile in mondo che è in continua evoluzione. La scuola si propone di realizzare un percorso che comprenda le peculiarità dei



singoli alunni e che sia in grado di utilizzarle per costruire insieme un ambiente di apprendimento ricco e stimolante. Per riuscire in tale intento, è auspicabile invertire la tendenza di una scuola di tipo nozionistico e trasmissivo e provare ad “uscire fuori”: fuori dagli schemi tradizionali e fuori dalle strutture tradizionali. È nostro vivo interesse, inoltre, prendere in esame l’incidenza che un tale approccio educativo può avere in rapporto al “benessere scolastico” dei singoli alunni, sulla capacità di concentrazione, attenzione, comprensione ed orientamento al compito. Valutare, insomma, se sia possibile parlare di un “effetto natura” sull’apprendimento.

Obiettivi principali di questo progetto educativo: 1) □ Favorire lo sviluppo della capacità di osservazione e relazione con l’ambiente esterno. 2) □ Potenziare le competenze relazionali interpersonali. 3) □ Favorire la strutturazione di un gruppo coeso e collaborativo. 4) □ Potenziare l’autonomia personale, nel rispetto degli altri e dell’ambiente circostante. 5) □ Promuovere lo sviluppo del pensiero divergente e della capacità di problem solving.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Saranno proposte attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti per ogni disciplina. Tali attività saranno declinate nella Progettazione didattica annuale elaborata in collaborazione con i Docenti delle classi parallele. Metodologie utilizzate: saranno utilizzate metodologie quali il cooperative learning ed il peer tutoring. Modalità di verifica dei risultati raggiunti: verranno proposte agli alunni attività di verifica periodica per lo più in forma di compiti autentici. La verifica quadrimestrale degli apprendimenti sarà effettuata, come di consueto, attraverso prove concordate in parallelo con i Docenti delle classi prime dell'Istituto. Modalità di documentazione: gli elaborati di vario genere prodotti dagli alunni (foto, manufatti, disegni...) saranno materiale di documentazione, da condividere sia con la comunità scolastica che con le famiglie. Arco temporale di attuazione: gli interi anni scolastici 2021-22, 22-23 - e a seguire le successive classi della scuola Primaria. **STRUTTURAZIONE ED USO DELLO SPAZIO INDOOR:** La classe sarà attrezzata con appendiabiti, portaoggetti e porta scarpe personali collocati su una parete idonea. Saranno predisposti tavoli cooperativi per i bambini, costituiti da moduli singoli che consentano una certa modularità, mentre per l'insegnante sarà previsto un tavolo con seduta in una zona laterale. La classe sarà dotata sia di LIM che di lavagna di ardesia e/o lavagna con pennarelli. Occorreranno due armadi: uno con chiave, per i materiali dei docenti ed uno a libreria per quelli degli alunni. Lo spazio classe sarà preposto all'accoglienza mattutina, all'appello, alla condivisione del "piano della giornata", al cambio d'abito se necessario. Quando impossibilitati ad uscire per condizioni meteo particolarmente avverse, o per altra motivazione, nell'aula verranno predisposte le attività indoor. **STRUTTURAZIONE ED USO DELLO SPAZIO OUTDOOR:** nel giardino saranno predisposti i seguenti angoli fissi: □ Uno spazio per l'attività di restituzione e/o conversazione, con una zona dove collocare "l'angolo delle attività a sorpresa". □ Uno spazio per la "Classe all'aperto" dove i bambini collocheranno le loro sedute per le attività. □ Una zona adibita al gioco libero (condivisibile con le altre classi). □ L'orto scolastico, che i bambini gestiranno in collaborazione con le altre classi della scuola. Le attività progettate in



ambiente esterno alla struttura scolastica saranno predisposte dalle insegnanti in funzione dei bisogni del gruppo classe, dell'obiettivo specifico e previa valutazione delle caratteristiche ambientali del setting individuato. Per favorire le attività in natura – prevalentemente nel Parco di Migliarino – San Rossore – le insegnanti della Scuola saranno affiancate per tre giorni alla settimana da guide ed esperti di didattica outdoor in ambiente naturale. Il ruolo dell'Insegnante: L'insegnante si pone come "regista" del setting educativo ed opera scelte di contesto e di strumenti didattici nel senso più ampio. Come facilitatore, all'interno dell'esperienza d'apprendimento stessa, accompagna i bambini nella riflessione, in modo da fissare gli apprendimenti, favorisce "le domande legittime", per stimolare il dialogo collettivo, accoglie bisogni e suggestioni emergenti dai bambini, per rilanciarli nell'esperienza educativa e li sostiene, inoltre, nel superare autonomamente eventuali ostacoli. L'insegnante, poi, si pone come mediatore nelle relazioni interpersonali e come "buona figura" da imitare nei contesti d'esperienza. Tutto l'agito dell'insegnante, però, deve necessariamente vestirsi di coerenza tra comportamento e condotta verbale, di continua auto-riflessione, di capacità di rimodulare quanto progettato, per accogliere gli stimoli emersi in situazione. Fondamentale è, inoltre, che l'insegnante sia aperto e disponibile al lavoro d'equipe, per attingere dalle competenze di tutti e di ciascuno, all'aggiornamento ed alla novità, poter mantenere sempre vivo il proprio "abito professionale".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- quinquennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

- contributo delle famiglie

● Progetto Scopri...amo il mare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine del progetto i bambini di scuola Primaria saranno in grado di riconoscere la varietà e la ricchezza di flora e fauna del mare; conoscere quali comportamenti adottare per salvaguardare l'ambiente; apprezzare la biodiversità; prendere consapevolezza delle attività legate al mare (pesca, cantieristica, turismo...); apprezzare il patrimonio storico-artistico e culturale della città di Viareggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività previste sono le seguenti:

Indagini iniziali per valutare le conoscenze dei bambini riguardo al mare; laboratori a classi aperte in outdoor in cui i bambini più grandi svolgono il ruolo di tutor dei più piccoli; osservazione della fauna e della flora del mare della città di Viareggio; uscite didattiche sul territorio e nei centri di interesse legati alla tradizione della marineria viareggina; uscite didattiche al parco di San Rossore - Migliarino e al parco delle Apuane.

Sono previsti gli interventi di una guida ambientale escursionistica. Le attività svolte con l'ausilio della guida si suddividono in attività didattiche laboratoriali in outdoor.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Parco delle alpi Apuane

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I bambini saranno in grado di operare riflessioni sul valore e sulla necessità di nuovi modelli di sviluppo e potranno mettere in atto comportamenti consapevoli in armonia con l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La partecipazione al progetto, iniziata già negli anni precedenti, è un "percorso" di conoscenza, che, mediante l'osservazione, la sperimentazione diretta e la scoperta, fa, del territorio protetto un "reale" laboratorio didattico a cielo aperto. Nel contesto dell'area Parco si scoprono ambienti e peculiarità naturali, ma anche storia e antiche tradizioni con una particolare attenzione ai prodotti agroalimentari.

Le attività sono supportate dalle guide del Parco e dagli operatori economici del territorio, capaci di trasmettere conoscenze di base sulla biodiversità, sulla conservazione della natura, sui geositi, sull'uso sostenibile delle risorse.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Parco Alpi Apuane



Progetto SEA Risorse S.p.A.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto guida gli alunni ad un avvicinamento progressivo, ludico e metodologico, al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola e la casa) per allargarsi verso il mondo esterno. Gli studenti saranno in grado di raggiungere un elevato livello di conoscenza del problema dei rifiuti e delle possibili soluzioni, prima fra tutte quella della raccolta differenziata, con la consapevolezza necessaria per affrontare il futuro nel modo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Da anni la Sea Risorse s.p.a. ha realizzato con l'Associazione Culturale Il Centro, il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Viareggio e del Comune di Camaiore, il progetto "Per un mondo più pulito", che si rivolge ai bambini dai 2 ai 12 anni, coinvolgendo scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. In tutte le scuole è praticata la raccolta differenziata utilizzando gli appositi contenitori forniti da SEA e vengono svolte attività di sensibilizzazione tramite giochi, letture, uscite sul territorio. Inoltre, i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, organizzano ricorrenti giornate di raccolta dei rifiuti abbandonati sulla spiaggia di Viareggio e nella Pineta di Levante. Anche all'interno delle aree disciplinari, soprattutto quelle dell'area artistico-espressiva, vengono svolte attività di riciclo creativo per dare nuova vita e nuovo uso a materiali di rifiuto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Ricorrente

Tipologia finanziamento

- Sea risorse spa



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessione tramite
fibra ottica scuole
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Due scuole Primarie, due scuole dell'infanzia e la scuola Secondaria di 1° grado si avvalgono della connessione tramite fibra ottica.

Titolo attività: Aule 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla partecipazione a Bandi emessi dal MIUR con fondi PON FESR e con fondi del piano PNSD ,oggi confluito nel PNRR, bandi di Fondazioni bancarie, bandi del Ministero della cultura l'IC Darsena può vantare un vasto patrimonio di strumenti multimediali, di arredi innovativi e un grande patrimonio librario. Due plessi sono dotati di un Monitor interattivo di ultima generazione in ogni aula (Jenco ,Lambruschini) altri due hanno LIM funzionanti in tutte le aule (Sbrana e Tenuta), le Scuole dell'Infanzia sono dotate sia di LIM che di monitor interattivi in almeno due delle tre aule dei plessi. Tutte le sedi hanno la linea LAN e W-lan funzionante e inoltre in ogni plesso è presente un piccolo laboratorio di Informatica, utilizzabile sia dai docenti che dagli allievi . Infine la scuola secondaria Jenco è dotata di un laboratorio linguistico multimediale, con 24 postazioni , di un



Ambito 1. Strumenti

Attività

atelier creativo scientifico fornito di proiettore interattivo, 70 IPAD , robot umanoidi programmabili e altre attrezzature, un laboratorio di informatica ed uno di robotica e coding ed uno di arte. La scuola Sbrana avrà presto un aula adibita all'insegnamento delle STEM, attrezzata con arredi e strumentazioni adeguate.

Titolo attività: Mi identifico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il profilo digitale per ogni docente è in via di perfezionamento.

Titolo attività: Registro elettronico scuola Primaria e Secondaria di 1° grado attivo
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il registro elettronico è usato abitualmente da tutte le classi di tutti i plessi di scuola Primaria e Secondaria . Sia come strumento di rilevazione presenze/assenze e di annotazione delle valutazioni se pure come giudizi, che come strumento per la condivisione dei compiti assegnati, degli argomenti svolti, delle progettazioni dei singoli docenti.

Tramite registro vengono condivise con le famiglie anche le schede di valutazione periodica e finale.

Titolo attività: aule connesse
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo della GSuite di Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dalla primavera 2020 l'Istituto utilizza la piattaforma GSuite education. Sono state create classi virtuali con l'applicazione Classroom che hanno permesso lo svolgersi delle lezioni a distanza per le scuole Primarie e Secondaria di 1° grado, le scuole dell'Infanzia si sono avvalse della piattaforma Skype (dal mese di dicembre 2020 sono state predisposte classi virtuali anche per le scuole dell'infanzia).

Tutti i docenti utilizzano le App della piattaforma per incontri online e condivisione files.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' diffuso l'uso delle TIC, della didattica del coding, la robotica. Queste buone pratiche sono diffuse abbastanza uniformemente.

I ragazzi della scuola secondaria Jenco sono destinatari di numerose iniziative per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze informatiche. A scopo esemplificativo si



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

elencano alcune delle attività in cui sono stati coinvolti con ottimi risultati:

- Formazione EIPASS
- Europe Code Week
- Settimana di educazione informatica
- Concorso "Programmaleregole" del MIUR
- Partecipazione al GAMESCHOOL
- Gare BEBRAS
- Partecipazione al Festival della Didattica digitale di Lucca
- Partecipazione al concorso PLAY ENERGY

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Attraverso la formazione del piano nazionale formazione docenti l'Ambito 14 di cui l'IC darsena è capofila, ha organizzato corsi per l'uso didattico della G suite, di classroom e di tutto il pacchetto Google per la scuola.

Numerosi insegnanti hanno già portato a termine il corso base. Alcuni anche il corso avanzato.

Titolo attività: Un Tecnico informatico
per docenti e famiglie alle prese con

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la DAD

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Dall'aprile 2020 la scuola è supportata da 6 ore settimanali di
assistenza tecnico informatica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TENUTA BORBONE - LUAA83901B

DARSENA - LUAA83902C

SC.INF. L.E L. PIAGENTINI - LUAA83903D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Indicatori:

A- Avanzato

L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità

B- Intermedio

L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C- Iniziale

L'alunno, se opportunamente guidato, svolge i compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A -AVANZATO :Le competenze sono consolidate e ben organizzate. L'alunno mette in atto in



autonomia le comportamenti adeguati in situazione.

B -INTERMEDIO: Le competenze sono parzialmente acquisite. L'alunno mette in atto, in autonomia, comportamenti adeguati in contesti e situazioni note.

C INIZIALE: Le competenze devono essere ancora consolidate. L'alunno mette in atto, se supportato dal docente, comportamenti abbastanza adeguati in contesti e situazioni note.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il sé e l'altro

Indicatori: Aspetto relazionale

Il bambino mostra:

- Interesse
- Di saper mantenere l'attenzione costante durante un'attività
- Autonomia
- Autostima
- Di riconoscere le fondamentali regole di convivenza
- Di riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto

Aspetto Sociale

Il bambino tende a;

- Essere collaborativo
- Essere rispettoso dell'altro
- Essere inserito nel gruppo
- Impegnarsi e portare a termine le attività proposte
- Distinguere gli atteggiamenti positivi da quelli negativi
- Accettare l'osservazione e modificare un comportamento
- Riordinare e rispettare il materiale
- Ascoltare
- Intervenire in modo adeguato
- Raccontare
- Accettare gli altri
- Rispettare le diversità

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"JENCO" VIAREGGIO - LUMM83901G

Criteri di valutazione comuni

VOTO CONOSCENZA ABILITA' COMPETENZA

10 Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.

Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo. Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni

9 Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.

Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale. Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

8 Conoscenza ampia ed esposizione sicura.

Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni. Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.

7 Conoscenza appropriata ed esposizione corretta.

Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.

6 Conoscenza essenziale ed esposizione generica..

Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale

5 Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.

Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze. Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso

4 Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.

Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze. Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPORAMENTI/ATTEGGIAMENTI



10 Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro. Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti corretti con l'educazione civica

9 Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze. Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

8 Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute. Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

7 Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe e schemi. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

6 Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con il supporto di docenti o compagni. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

5 Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

4 Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate recuperabili con il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico e con il supporto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati. Adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.
- Puntualità nella giustificazione delle assenze, nella consegna degli avvisi ; rispetto degli orari di entrata

Partecipazione ed impegno

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività



educativo - didattiche proposte dagli insegnanti.

□ Puntualità nella consegna dei compiti assegnati Rapporti con gli altri

□ rispetto e valorizzazione dell'identità altrui

□ competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

VOTO\DESCRITTORE

10=ottimo

L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali

9= distinto

L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni e reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.

8= buono

L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte . Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente . Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo adeguato. Rispetto adeguato della puntualità nelle varie consegne e negli orari

7= più che sufficiente

L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti. Non sempre adeguato rispetto della puntualità nelle varie consegne e negli orari

6= sufficiente

L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo. Scarso rispetto della puntualità nelle varie consegne e negli orari

5= insufficiente



L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione

/chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione. Mancanza di puntualità nelle varie consegne e negli orari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva , salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Candidato/la candidata NON è ammesso/a all'esame di stato se:

- numero di assenze superiore a un quarto del monte ore previsto;



- carenze disciplinari, nonostante siano stati attivati percorsi di recupero;
- essere incorso/a in sanzioni disciplinari gravi e ripetute;
- non aver partecipato alle prove Invalsi.

Deroghe al numero di assenze: gravi e documentati motivi di salute, ricoveri o terapie sanitarie documentate, lutti familiari, partecipazione ad attività sportive organizzate da associazioni riconosciute dal CONI.

Deroghe all'ammissione con alcune insufficienze: impegno adeguato, evoluzione positiva nel processo di apprendimento, partecipazione a iniziative curriculari ed extra curriculari con esito positivo, frequenza assidua, atteggiamento collaborativo.

Per quanto riguarda il voto di ammissione, questo è dato per il 20% dalla media dei voti finali della prima per un altro 20% dalla media dei voti finale della classe seconda e per il sessanta per cento dal voto finale del terzo e ultimo anno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.D'AVIAZIONE "LEONE SBRANA" - LUEE83901L

TENUTA BORBONE - LUEE83902N

VIAREGGIO "LAMBRUSCHINI" - LUEE83903P

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza ministeriale N°172 del 4 dicembre 2020 introduce il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dalla legge 41/20 e successive modifiche. L'Ordinanza è accompagnata da apposite Linee Guida e da una nota esplicativa. La valutazione che prevede un modello basato sui giudizi descrittivi, articolati per obiettivi, consiste nell'attenzione rivolta non solo e non tanto agli esiti e alle prestazioni degli alunni, bensì all'intero processo di insegnamento/apprendimento. I livelli di apprendimento sono i seguenti:

AVANZATO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per ogni disciplina saranno individuati gli obiettivi e i relativi livelli di apprendimento, accompagnati da giudizi descrittivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

AVANZATO :Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

INTERMEDIO: Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

BASE: Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza. L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: Le conoscenze sui temi proposti devono essere ancora consolidate e organizzate. Mette in atto abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza. L'alunno non sempre adotta autonomamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori:

Rispetto delle regole e autocontrollo

- comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto
- dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni.

Partecipazione

- capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti.



Rapporti con gli altri

□ rispetto e valorizzazione dell'identità altrui

□ competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti

VOTO DESCRITTORE

10 =eccellente L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, é solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali

9= ottimo L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientioso/giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.

8= distinto L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte . Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente . Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo

7= buono L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.

6= sufficiente L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.

5= insufficiente L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione degli alunni con disabilità è documentata e realizzata, la maggior parte dei docenti, sia curricolari che di sostegno, utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi viene fatto 2 volte l'anno. Gli alunni con bisogni educativi speciali vengono seguiti e i PDP sono realizzati per la maggioranza degli alunni BES, in condivisione con le famiglie. Vengono anche predisposti percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri da poco in Italia realizzati da docenti curricolari con formazione specifica. Il Progetto KiVa porta al benessere a scuola e al rispetto reciproco e predispone all'inclusione nel gruppo dei pari.

Punti di debolezza

- Scarsa partecipazione finanziaria del Comune ai percorsi inclusivi, es. dei mediatori linguistici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli i cui nuclei familiari sono svantaggiati dal punto di vista culturale ed economico. Tra questi ci sono numerosi alunni stranieri. Vengono organizzati interventi di recupero sia curricolari, su progetto specifico, che extracurricolari. Alla scuola primaria si utilizzano le ore di contemporaneità (tempo pieno) e i docenti sull'organico di potenziamento. Per il tempo normale e per la scuola secondaria sono stati elaborati progetti in orario curricolare per il recupero personalizzato, al di fuori del gruppo classe.



Per la secondaria, con patti formativi firmati dalla famiglia, sono stati organizzati anche corsi per il recupero dello svantaggio in orario extracurricolare. Il monitoraggio, intermedio e finale e' previsto. Gli alunni vengono valutati con le misurazioni riportate sul registro di classe. Gli studenti con particolari attitudini partecipano a progetti specifici (teatro, musica, sport, certificazione Trinity, Cambridge, Eipass junior, Olimpiadi di scienze, Olimpiadi della nutrizione, Kangaroo della matematica, partecipazione a concorsi letterari e giornalistici). In aula l'individualizzazione prevede obiettivi e scelte metodologiche diverse. Cio' e' diffuso al 60%.

Punti di debolezza

L'efficacia del potenziamento non viene monitorata scientificamente. E' necessaria una maggiore competenza in didattica personalizzata e una maggiore condivisione delle buone pratiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ottobre • Osservazione delle oggettive potenzialità degli alunni, delle difficoltà e delle metodologie didattiche applicabili. A conclusione di questa fase, l'insegnante di sostegno, con la collaborazione del



Consiglio di Classe/Team docenti, compila un'apposita Griglia di osservazione sul singolo alunno (in allegato due tipologie di griglie). – Incontro iniziale con équipe medico-psicopedagogica: l'insegnante di sostegno ed il Consiglio di Classe/Team docenti incontrano l'équipe medico-psicopedagogica per la stesura del P.E.I. Il Docente di sostegno assegnato alla classe si occupa della stesura di una breve relazione/osservazione che verrà allegata al verbale del GLHO in Segreteria. • Approvazione dei P.E.I. nei Consigli di Classe/Team docenti, gli insegnanti di sostegno provvedono a presentare gli obiettivi prioritari del P.E.I. e la relativa Progettazione Educativa Individualizzata ai colleghi, in modo da concordare le attività da svolgere a nell'ottica inclusiva del soggetto con disabilità. Verrà poi sottoscritta l'approvazione dei Piani Educativi Individualizzati elaborati e firmato da tutti i docenti il foglio firme del suddetto documento (P.E.I). • Progettazione attività di orientamento e continuità: – L'insegnante di sostegno coordina l'orientamento al passaggio di grado, per l'alunno con disabilità, provvedendo a contattare il referente per l'inclusione del proprio e degli Istituti di Istruzione Superiore di interesse, ed organizzare delle attività di orientamento specifiche presso la nuova scuola per facilitare l'inserimento nella scuola Secondaria di primo grado/secondo grado. – L'insegnante di sostegno accompagna l'alunno con disabilità per incontrare i referenti e i docenti di sostegno, per acquisire tutte le informazioni necessarie a gestire la continuità educativa e didattica degli alunni interessati all'iscrizione presso l'Istituto Maggio-Giugno • Incontro finale con équipe medico-psicopedagogica: l'insegnante di sostegno ed il Consiglio di Classe/Team docenti incontrano l'équipe medico-psicopedagogica per le verifiche finali dei P.E.I. • Il Docente di sostegno assegnato alla classe si occupa della stesura di una breve relazione/osservazione che, deve poi essere consegnata in Segreteria in allegato al verbale di GLHO. Per gli alunni iscritti alle classi terze di scuola secondaria di primo grado, il docente di sostegno insieme al Consiglio di Classe elabora, entro il 15 Maggio, una relazione sul percorso educativo e formativo dell'alunno, riferita all'intero ciclo scolastico (tre anni), contenente le indicazioni per le prove d'esame, da consegnare al Presidente della Commissione per l'Esame di Stato primo ciclo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO): Dirigente Scolastica Funzione strumentale per l'Inclusione - Insegnante di sostegno e insegnanti curricolari - Specialisti dell'azienda sanitaria - Educatore - Assistente sociale dove sia presente - Genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci - Insegnante specializzato

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo nel PEI e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione strutturata e programmata permette di avere delle misurazioni di base degli alunni, che costituiscano il punto di partenza dell'attività didattica e la base per la verifica degli apprendimenti, al fine di programmare gli interventi educativi e didattici adeguati. Sono adottate griglie di osservazione utilizzate come strumenti non rigidi, che possono e devono essere arricchite da altri parametri osservativi e da un'elaborazione personale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Progettazione attività di orientamento e continuità: – L'insegnante di sostegno coordina l'orientamento al passaggio di grado, per l'alunno con disabilità, provvedendo a contattare il referente per l'inclusione del proprio e degli Istituti di Istruzione Superiore di interesse, ed organizzare delle attività di orientamento specifiche presso la nuova scuola per facilitare l'inserimento nella scuola Secondaria di primo grado/secondo grado. – L'insegnante di sostegno accompagna l'alunno con disabilità per incontrare i referenti e i docenti di sostegno, per acquisire tutte le informazioni necessarie a gestire la continuità educativa e didattica degli alunni interessati all'iscrizione presso l'Istituto.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano nasce come risposta ad alcune delle maggiori difficoltà cui deve far fronte attualmente la scuola in ragione della contingente situazione di emergenza sanitaria, derivante dalla diffusione del Covid19. In particolare si vuole con esso offrire una valida alternativa didattica ad alunni e alunne, in caso di una loro temporanea impossibilità alla regolare frequenza scolastica, attraverso un servizio che garantisca loro il diritto all'istruzione e la continuità del processo educativo - formativo. Con le azioni progettuali proposte che, in virtù del loro carattere sperimentale, saranno sottoposte a costanti verifiche e ad eventuali modifiche in itinere, si intende infatti sostenere il lavoro quotidiano dei docenti, degli alunni e delle famiglie dell'Istituto Comprensivo Darsena, attraverso la rapida attivazione di efficaci percorsi di DDI, destinati a quegli alunni e a quelle alunne che, in applicazione delle misure sanitarie di contenimento del contagio da Covid19, verranno posti/e in quarantena per 14 giorni, in quanto entrati in contatto diretto con un caso positivo, e saranno pertanto impossibilitati/e a frequentare la propria scuola.

FINALITÀ

- Mantenimento di un contatto quotidiano, che sostenga il senso di appartenenza alla propria comunità scolastica e garantisca la continuità didattica;
- offerta di opportunità formative personalizzate, che compensino la temporanea mancata partecipazione alle attività didattiche in presenza;
- realizzazione di interventi didattici efficaci grazie alla collaborazione in stretta sinergia con i docenti di riferimento dei discenti coinvolti per la definizione di percorsi rispondenti a bisogni reali degli alunni e delle alunne coinvolti

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie si offrono, in un ambiente di apprendimento virtuale, attività didattiche in modalità sincrona e asincrona. A tal fine verranno utilizzate sia la piattaforma Zoom, con la quale si realizzeranno incontri in videochiamata, sia la piattaforma d'istituto Google Suite for education che, tramite le sue applicazioni, consentirà lo svolgimento di interventi didattici a distanza in modalità sincrona e asincrona, permettendo agli alunni e alle alunne di ricevere e di utilizzare eventuale materiale di studio aggiuntivo al libro di testo, nonché di ottenere risposte a quesiti, supporto allo svolgimento delle attività e feedback al lavoro svolto.

I docenti preposti che realizzano le attività progettuali aggiorneranno quotidianamente, all'interno del proprio orario di servizio, la disponibilità a prendersi in carico i singoli interventi didattici su indicazione dagli insegnanti di classe. La richiesta di attivazione del servizio le verrà comunicata tramite apposito link in piattaforma G-Suite o, in alternativa, con inoltro di una mail al suo indirizzo



di posta elettronica istituzionale, mentre l'intervento didattico sarà attivato nei giorni successivi in base alla disponibilità giornaliera. Gli insegnanti di classe degli alunni e delle alunne coinvolti/e dovranno specificare ai docenti che svolgono la Ddi il tipo di intervento da svolgere, dare indicazioni precise sugli argomenti da trattare e sul materiale didattico con cui lavorare che, se altro rispetto ai libri di testo in adozione, le verranno fornito dagli stessi, prima dell'incontro programmato, tramite caricamento dello stesso su piattaforma in apposita cartellina o via mail, pena l'annullamento dell'intervento.

Durante l'orario indicato settimanalmente o su appuntamento, i docenti Ddi si confronterà online con i colleghi e le colleghe coinvolti/e nel progetto sugli interventi didattici pianificati, realizzati o in corso di realizzazione.

Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni online rispetto a quelle in presenza, è necessario organizzarne il tempo, prevedendo momenti di pausa e di interazione con gli alunni e le alunne. Come indicazione di massima, da rivalutare eventualmente con gli insegnanti coinvolti, la durata degli interventi online varierà in base all'età e al numero degli alunni interessati secondo quanto di seguito indicato

In altre situazioni gli alunni potranno collegarsi in sincrono direttamente con la classe in presenza in modo da non perdere le relazioni con i compagni.

RISULTATI ATTESI

- Motivazione, impegno e perseveranza nello studio nonostante l'impossibilità alla frequenza scolastica;
- continuità nell'apprendimento;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso momenti specifici di verifica e valutazione, previsti in itinere ed in fase finale, si potranno registrare i progressi compiuti da ciascun/a alunno/a coinvolto/a, accertare i risultati conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle aree disciplinari contemplate dal progetto e dunque controllare l'effettiva incidenza positiva degli interventi realizzati.

Sarà infatti il costante confronto tra gli insegnanti per consentire, laddove necessario, di apportare celermente eventuali modifiche e miglioramenti alle attività proposte, aumentandone l'efficacia.

INDICAZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO IN DDI



- Gli alunni, attraverso i genitori, consultano il registro elettronico e partecipano alle lezioni secondo le indicazioni fornite. Svolgono i lavori assegnati e consegnano seguendo le modalità e le scadenze indicate dall'insegnante.
- Gli alunni utilizzano la piattaforma di apprendimento tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, nel rispetto della propria persona e di quella altrui.
- E' vietato effettuare registrazioni audio e video o fotografare il docente e/o i compagni durante l'incontro in videochiamata.
- E' vietato diffondere materiali audio/video prodotti per la didattica a distanza o farne un uso improprio.
- Lo studente rispetta le indicazioni date dall'insegnante durante le lezioni (uso del microfono, della webcam e della chat).

•



Aspetti generali

La scuola ha una organizzazione che prevede precise deleghe e suddivisione dei compiti tra Dirigente scolastica, le sue due collaboratrici vicarie, le figure di riferimento dei singoli plessi, le funzioni strumentali al PTOF per la realizzazione del medesimo in funzione dei singoli campi di azione individuati dal collegio docenti, e vari referenti o coordinatori di singoli aspetti o progetti.

La segreteria amministrativa-didattica è diretta dal DSGA e gestisce le pratiche relative alla carriera degli studenti, dei docenti e la gestione amministrativa del bilancio

Singoli compiti e funzioni sono descritti nel funzionigramma e indicati anche nell'atto di indirizzo della dirigente scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

supporto nella progettazione, supporto nell'organizzazione dell'attività scolastica, supporto nella gestione dell'attività didattica, sostituzione del dirigente in caso di assenza e di non presenza , disponibilità ad orario aggiuntivo firma, in luogo del DS, circolari, documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili (attività negoziali e contratti); Presiedere il Collegio Docenti Plenario in caso di assenza o impedimento del DS Ricevimento docenti, studenti e famiglie Accoglienza i docenti di nuova nomina o con contratto saltuario , dando loro le necessarie indicazioni per facilitarne l'inserimento Esercizio dell'azione di sorveglianza del rispetto, da parte di studenti e famiglie, dei regolamenti Collaborazione con la segreteria amministrativa Stesura del verbale del Collegio Plenario dei Docenti Raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica con i docenti referenti di plesso ed i con i docenti FS in merito alle scelte d'indirizzo gestionale e pedagogico Coordinamento e presidenza degli incontri dello Staff di Direzione in assenza o impedimento del DS

2



Funzione strumentale

Aree: 1) Sito web e multimedialità 2) Continuità e Orientamento 3) Inclusione 4) BES e DSA 5) Intercultura 6) Curricolo e valutazione 7) Ptof-PDM-Bilancio sociale Ogni FS coordina e gestisce il settore di propria pertinenza raccordandosi con la Dirigente scolastica.

7

Responsabile di plesso

Gestione della posta elettronica indirizzata al plesso Verifica che le circolari emesse, e tutte le comunicazioni interne, pervengano e siano pubblicate nel Plesso Azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti. Presidenza delle riunioni di intersezione e delle assemblee con i genitori Ricevimento docenti, studenti e famiglie. Redazione e pubblicizzazione degli impegni professionali e didattici del plesso (uscite didattiche, iniziative varie, impegni dei docenti..) Cura della sostituzione dei colleghi che usufruiscono di permessi brevi, al recupero delle ore, nonché alla compilazione dell'apposito registro Autorizzazione cambi di turno di servizio fino al numero di cinque per anno scolastico e ne tengono registro Organizzazione della sostituzione dei colleghi assenti fino a nomina del supplente Autorizzazione ingressi posticipati e le uscite anticipate degli studenti; Redazione dell'orario per sottoporlo al DS per la validazione Segnalazione al DS delle problematiche del plesso e collaborazione con lui per garantire efficacia ed efficienza del servizio Partecipazione alle riunioni periodiche dello Staff dei Referenti di Plesso Occuparsi delle questioni attinenti alla Sicurezza in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Collaborazione, coadiuvati dagli insegnanti di supporto, con la referente prove INVALSI

7



Responsabile di laboratorio

Laboratorio di lingue multimediale Laboratorio di scienze Laboratorio di informatica e tecnologia Laboratorio di musica diviene sub-assegnatario dei beni e delle strumentazioni contenute nel laboratorio e ne cura la funzionalità.

4

Animatore digitale

Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel nostro PTOF. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni

1



	<p>della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	coadiuvano l'animatore digitale	4
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Predisporre il curriculum verticale di istituto per l'educazione civica Coordina le attività dei docenti nei vari ordini di scuola Partecipa alle attività di formazione previste</p>	4
Referente Covid	<p>Si forma presso l'ISS sul tema specifico della pandemia da Covid 19 e sulla relativa prevenzione Si interfaccia con il dipartimento di prevenzione presso l'ASL territoriale Promuove azioni di informazione e sensibilizzazione del personale e delle famiglie Riceve le comunicazioni e le segnalazioni da parte delle famiglie e del personale scolastico in caso di contagio da COVID o di contatto stretto con positivi e le trasmette alla Dirigente e/o al DIP di prevenzione.</p>	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	15 ore sono impiegate in sostituzione della collaboratrice del DS, in semiesonero 10 ore per attività di potenziamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	attivazioni di lezioni pomeridiane di tromba Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina e gestisce il personale ATA sia assistenti amministrativi che collaboratori scolastici; è assegnatario dei beni; gestisce, per la parte finanziaria, la contabilità curando in prima persona la rendicontazione a consuntivo del bilancio di gestione. Assegna insieme al dirigente scolastico compiti e mansioni al personale.

Ufficio protocollo

Scarica la posta ordinaria e pec, provvede alla presentazione della medesima al dirigente scolastico. Invia i documenti in uscita e mantiene le relazioni con l'ufficio manutenzione dell'Ente locale oltre che i rapporti con L'INAIL e la compagnia di assicurazione.

Ufficio acquisti

Le procedure negoziali sono regolamentate nell'apposto regolamento deliberato da Cdl conformemente a quanto previsto dal DI 129/2018.

Ufficio per la didattica

Organizza le informazioni legate al curriculum degli alunni e tutto ciò che ne è correlato (anagrafica, documenti di valutazione, certificazioni, esami, diplomi, ...)

Ufficio per il personale A.T.D.

Convocazioni, individuazioni e pratiche conseguenti alle assunzioni in servizio del personale supplente

Ricostruzione carriere e pensioni

Raccoglie la documentazione e provvede alla procedura di ricostruzione carriere, pratiche pensionistiche, cessioni del quinto.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.istitutocomprensivodarsena.edu.it/Servizi/Modulistica/Modulistica-per-le-famiglie-e-alunni>

Modulistica da sito scolastico per docenti

<https://www.istitutocomprensivodarsena.edu.it/Servizi/Modulistica/Modulistica-per-i-docenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: rete SPAN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- gestione Privacy

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: rete tra scuole polo ambiti 13, 14 e 15 della Provincia di Lucca e IC Don Milani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione con Università di Firenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione di tirocini per studenti di scienze della formazione primaria

Denominazione della rete: convenzione con Università di Pisa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attivazione di tirocini per studenti di scienze della formazione primaria e per tesi di laurea in psicologia clinica

Denominazione della rete: convenzione con Università di Parma

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

osservazioni su alunni e docenti per tesi di laurea in Psicologia clinica

Denominazione della rete: convenzione con "Per fare un Albero" -onlus- per uso esperti ambientalisti



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

l'associazione fornisce esperti in uscite didattiche in ambiente esterno, naturale e boschivo per attuare la didattica outdoor. Per questo è previsto un contributo a carico delle famiglie

Denominazione della rete: convenzioni con società sportive per uso palestre

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione obbligatoria anno di prova

laboratori

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione di ambito

varie tematiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Altri corsi riconosciuti dal MIUR

unità formative relative alle competenze disciplinari, e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

agenzie formative accreditate

Titolo attività di formazione: formazione 0-6

formazione promossa dalla Regione Toscana tramite CRED



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività legata ai fondi PEZ

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività legata ai fondi PEZ

Titolo attività di formazione: formazione sulla didattica outdoor

corsi laboratoriali di tecniche per la didattica all'aperto

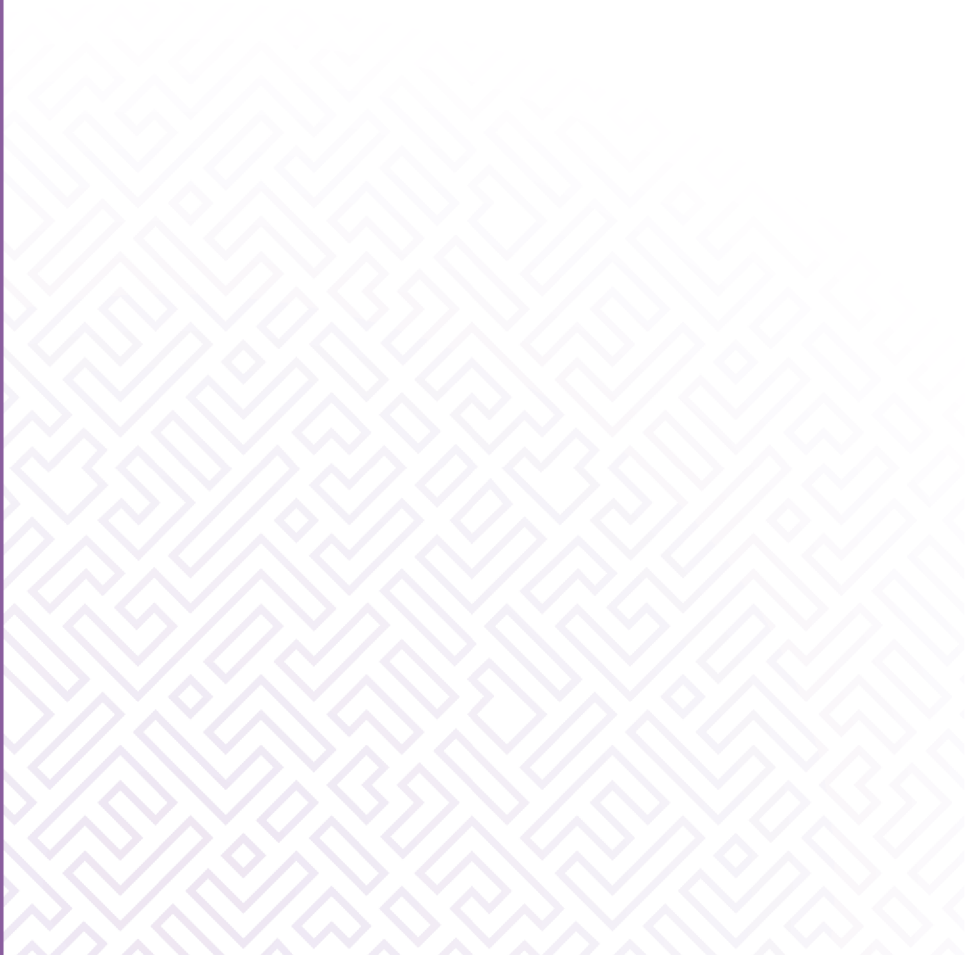
Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per aggiornamento su funzionalità di interfaccia programma gestionale/Sidi

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione uso del software Axios per la segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola